

Cordoba, 21 settembre 1947

Lettera scritta da Pio Melchiori dei «Rochi» nato a Tuenetto l'11 agosto 1905 emigrato in Argentina dove morì il 14 ottobre 1954:

Carissimo fratello or sono già qualche giorno che ho ricevuto una tua desiderata lettera. Intesi che vi trovate tutti bene come il medesimo è di me. Caro fratello mi dispiace tanto a sentire la perdita del vostro caro bambino, che tanto avrete desiderato, pure ho pianto anch'io al sentire la triste notizia del nostro povero fratello... però mi resta una consolazione che gli avrete fatto un bel funerale...

Io lavoro in una cabina elettrica or già son dieci anni e la paga adesso è abbastanza bene in questi ultimi due anni, prima sono sempre stato a lavorare nei campi da una parte all'altra in distinti lavori. Un anno fa ho comprato un piccolo pezzo di terra tanto per vivere dentro. Mi ho fatto una stanza e una cucina, però il terreno si lo paga mensilmente... adesso tengo una dona che mi fa il mangiare...

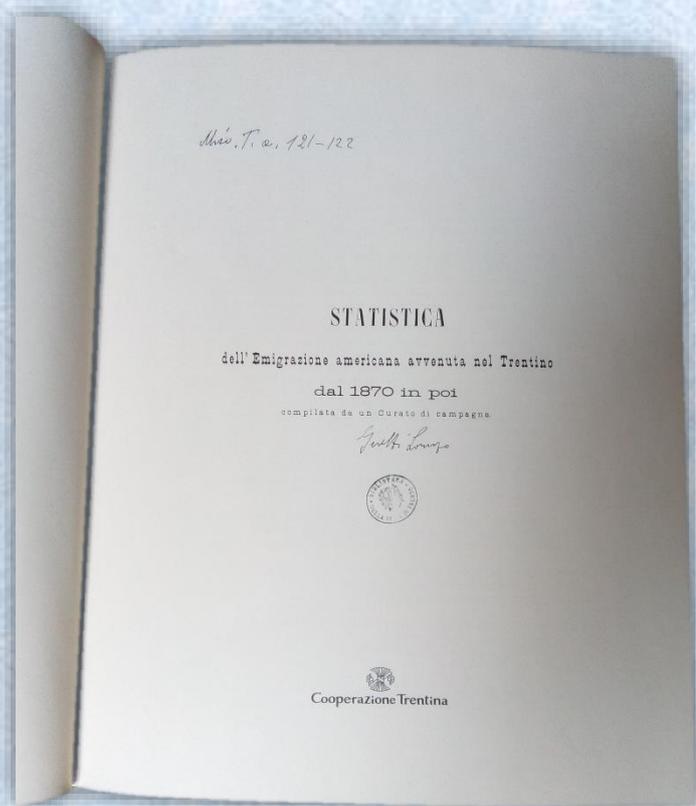
Caro fratello in questo momento no mi resta altro da dirti... guarda sempre di mantenerti in buona armonia e bene con i nostri fratelli e cognate a tutta la famiglia che così potrete passare meglio la vita. Desidererei pure che mi scrivessero i miei fratelli la sorella e tutti...

Ti ringrazio delle fotografie che mi hai mandato che sempre le guardo tutti i giorni però credimi fratello che non ti riconosco più se non fusa per la fisionomia...

Desidererei se potesti mandarmi una fotografia del povero papà.

Termino di salutarti di tutto cuore i miei speciali saluti a tua moglie e a tutti i nostri fratelli.

Cordoba, 21 settembre 1947.



Americare

Costante Melchiori dei «Biani» nato il 21 maggio 1848 all'età di 34 anni, padre di due figli, decide di "americare" per questo chiede un prestito:

Tuenetto 10 Novembre 1887

Costante del vivente Giuseppe Melchiori di Tuenetto si costituisce verso il fig. Germano Conci di Mollaro ora in Trento debitore di austriaci fiorini centocinquanta - 150 - per altrettanti che esso dichiara di avere ricevuto allo scopo di americare e si obbliga di farne la restituzione entro 10 mesi da oggi in poi in Trento nell'abitazione di chi sarà autorizzato all'incasso e di corrispondere sulla predetta somma da oggi in avanti l'annuo interesse di sei per cento.

Giovanni Marinelli fu Francesco di Vigo rispettivamente suocero dell'imbofante ed obbligante debitore, si costituisce a favore del fig. Germano Conci riguardo solidale per tutte le obbligazioni qui ascritte del di lui genero Costante Melchiori. Viene perciò rilasciata al fig. Germano Conci la presente dichiarazione, che previa lettura e conferma viene sottoscritta.

Costante Melchiori
Marinelli Giovanni
Melchiori Abramo testimonia
Melchiori Felice testimonia